

XVI LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2010

247^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

VIZZINI

Intervengono il ministro per la semplificazione normativa Calderoli e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Belsito e per l'interno Davico.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE REFERENTE

(272) Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. - *Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza*

(278) Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. - *Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle "unità di prossimità" per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani*

(308) CENTARO. - *Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani*

(344) BARBOLINI ed altri. - *Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale*

(760) SAIA ed altri. - *Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale*

(1039) D'ALIA. - *Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale*

- e **petizione n. 313 ad essi attinente**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 17 novembre.

Riprende la trattazione degli emendamenti, pubblicati in allegato ai resoconti delle sedute precedenti, riferiti al testo unificato proposto dai relatori, anch'esso già pubblicato.

Il relatore **SAIA (FLI)** esprime un parere favorevole sugli emendamenti 4.1 e 4.2. Sugli emendamenti 4.3 e 4.4 preannuncia un parere contrario, salva una possibile riformulazione che potrebbe indurre a riconsiderare il parere.

Il relatore **BARBOLINI (PD)** ritiene che il contenuto degli emendamenti 4.3 e 4.4 potrebbe essere recuperato, introducendo il concetto di "pattugliamento di prossimità".

Il relatore **SAIA (FLI)** si esprime in senso contrario sugli altri emendamenti all'articolo 4, ad eccezione del 4.8 e del 4.10, sui quali esprime parere favorevole. Con riferimento all'emendamento 4.11, esso sarebbe assorbito dalla prospettata riformulazione dell'articolo 2, al fine di richiamare le politiche di sicurezza urbana.

Il sottosegretario **DAVICO** osserva che gli emendamenti 4.1 e 4.10 richiamano il decreto del Ministro dell'interno previsto dagli emendamenti 3.1 e 3.2, sui quali il Governo si era pronunciato in senso contrario. Sull'emendamento 4.2 manifesta alcune perplessità, in quanto,

vincolando gli accordi a un preciso contenuto, impedirebbe di tenere conto delle specifiche esigenze territoriali. Sugli altri emendamenti si esprime in modo conforme ai relatori.

Il relatore **BARBOLINI** (PD) auspica che il rappresentante del Governo riconsideri il suo parere sugli emendamenti 3.1 e 3.2.

Il relatore **SAIA** (FLI) esprime un parere favorevole sugli emendamenti 5.2, 5.4 e 5.5 e osserva che l'emendamento 5.6 potrebbe essere riformulato in coerenza all'accoglimento della proposta dei relatori, di richiamare le politiche per la sicurezza urbana all'articolo 2. Chiede che sia accantonato l'emendamento 5.3 e si esprime in senso contrario sugli altri emendamenti all'articolo 5.

Il sottosegretario **DAVICO** prospetta una possibile riformulazione dell'emendamento 5.1, tale da mantenere ferma l'attuale funzione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale organo ausiliario di consulenza del prefetto. Sugli emendamenti 5.4 e 5.5 si riserva di esprimere il parere, mentre sugli altri emendamenti all'articolo 5 si pronuncia in modo conforme ai relatori.

Il relatore **SAIA** (FLI) e il sottosegretario **DAVICO** si pronunciano in senso contrario sull'emendamento 6.1.

Il relatore **SAIA** (FLI) esprime un parere contrario sugli emendamenti all'articolo 7.

Il sottosegretario **DAVICO** sostiene l'opportunità di sopprimere l'articolo 7, che istituzionalizza a livello regionale un organismo nel quale risultano coinvolti soggetti con ruoli e responsabilità diversi in materia di sicurezza. Sull'emendamento 7.4 esprime parere contrario.

Il relatore **SAIA** (FLI) propone di accantonare gli emendamenti 8.2, 8.3 e 8.4 e si esprime favorevolmente sugli emendamenti 8.5, 8.8 e 8.9. Per quanto riguarda gli emendamenti 8.10 e 8.11, prospetta la possibilità di una riformulazione che, anziché a servizi di scorta, faccia riferimento a servizi di sicurezza. Sugli altri emendamenti all'articolo 8 esprime parere contrario.

Il sottosegretario **DAVICO** si riserva di pronunciarsi sugli emendamenti 8.10 e 8.11. Sugli altri emendamenti si pronuncia in modo conforme al relatore, ad eccezione dell'emendamento 8.6 del Governo, di cui ribadisce le motivazioni.

Il presidente **VIZZINI** (PdL) ritiene che le attività di vigilanza includano anche quelle di sicurezza.

Il relatore **SAIA** (FLI) ritiene che l'esclusione delle attività di sicurezza per la polizia locale rappresenterebbe un regresso: è inspiegabile, a suo avviso, la perplessità del Governo al riconoscimento del ruolo della polizia locale nelle politiche per la sicurezza.

Il relatore **BARBOLINI** (PD) ritiene che sia indispensabile riconoscere alla polizia locale le funzioni di sicurezza e vigilanza.

La senatrice **INCOSTANTE** (PD) osserva che la recente attribuzione ai sindaci del potere di emanare ordinanze di pubblica sicurezza postula l'esigenza di un riconoscimento esplicito in materia per gli operatori di polizia locale.

Il presidente **VIZZINI** (PdL) ricorda che vi è stata una costante contrarietà delle autorità di polizia al riconoscimento di funzioni di scorta per gli operatori di polizia municipale.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,25.